

Dal mondo

## Scozia & Regno Unito, uno sguardo alle differenze nelle aliquote Irpef

27 Maggio 2019

La terra delle cornamuse adotta misure fiscali diverse dal resto delle nazioni britanniche per quanto riguarda i contribuenti persone fisiche

**Thumbnail**  
Image not found or type unknown

In Scozia il 6 aprile è iniziato il nuovo anno fiscale e con esso persistono alcune distanze, già emerse anche lo scorso anno, tra il regime scozzese e quello vigente nel resto del Regno Unito. In particolare le differenze riguardano gli scaglioni previsti per l'imposta sul reddito, sia per quanto riguarda le soglie minima e massima, sia per quanto riguarda il numero di fasce reddituali previste. Questa differenza determina, inoltre, una serie di conseguenze nell'ambito delle agevolazioni previste per alcune categorie di contribuenti. Vediamole in dettaglio.

### Scaglioni e aliquote per i redditi imponibili

A Edimburgo non sono imponibili i redditi fino a 11.850 sterline. A partire da questa soglia iniziale, le fasce di reddito imponibili sono così suddivise:

- da 11.851 a 13.850 sterline (tassata al 19%)
- da 13.851 a 24.000 sterline (tassata al 20%)
- da 24.001 a 43.430 sterline (tassata al 21%)
- da 43.431 a 150.000 sterline (tassata al 41%)
- al di sopra di 150.000 sterline (tassata al 46%)

Nelle restanti nazioni del Regno Unito, invece, la quota non imponibile del reddito arriva a 12.500 sterline, mentre i restanti scaglioni (e le rispettive aliquote) sono i seguenti:

- da 12.501 sterline a sterline 50.000 (20%)
- da 50.000 a 150.000 sterline (40%)
- al di sopra di 150.000 sterline (45%)

L'imposta scozzese sul reddito prevede cinque scaglioni di reddito, due in più rispetto ai tre per l'imposta sul reddito del Regno Unito. In Scozia, infatti, ci sono tre aliquote per i redditi medio-bassi (una sola nel resto del Regno), seguite da altre due rispettivamente del 41% e del 46% (contro le aliquote del 40% e del 45% previste dall'imposta sul reddito delle persone fisiche in vigore nel Regno Unito). Questa ripartizione di aliquote e scaglioni si applica solo ai redditi provenienti da proprietà in affitto o dai redditi da lavoro, da pensione o da lavoro autonomo. Invece, per quanto riguarda ciò che deriva da risparmio o da dividendi, i contribuenti scozzesi sono soggetti al regime del Regno Unito.

### **Cosa succede alle agevolazioni fiscali**

Le differenze appena evidenziate sono emerse per la prima volta nel sistema introdotto dal governo scozzese nell'anno fiscale 2018/19 e restano valide anche per il 2019/2020. La ricaduta di questa situazione determina altrettanta diversità nell'ambito delle possibilità di beneficiare o meno di alcune agevolazioni. In particolare, in Scozia si assiste a una limitazione dell'ammissibilità per l'indennità di matrimonio a chi guadagna meno di 43.430 sterline, contro il tetto stabilito a 50.000 sterline nel resto del Regno Unito. Ciò è dovuto alla soglia inferiore, prevista dal parlamento scozzese per lo scaglione più elevato dei tre previsti per i redditi medio-bassi. Inoltre, i contribuenti scozzesi che pagano l'aliquota d'imposta intermedia (21%) e che si avvalgono di un regime pensionistico con "sgravio alla fonte" dovranno contattare il Fisco di sua Maestà per chiedere l'ulteriore quota di sgravio fiscale a cui hanno diritto sui loro contributi. Ancora, il persistente disallineamento tra le aliquote fiscali scozzesi e il limite superiore dei guadagni per la National Insurance provoca una situazione per cui i dipendenti scozzesi che guadagnano tra 43.430 e 50.000 sterline, saranno esposti a un'aliquota marginale del 53%, rispetto al 42% nel resto del Regno Unito. Questi punti di divergenza tra le aliquote e gli scaglioni della Scozia e quelli britannici creano inevitabilmente alcune complessità per i contribuenti scozzesi. Ad esempio, i contribuenti scozzesi che devono dichiarare dividendi e redditi da lavoro, devono considerare sia le aliquote e le fasce di reddito scozzesi che quelle del Regno Unito quando preparano la loro dichiarazione dei redditi.

di

**Rosa Colucci**

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/articolo/scozia-regno-unito-sguardo-alle-differenze-nelle-aliquote-irpef>